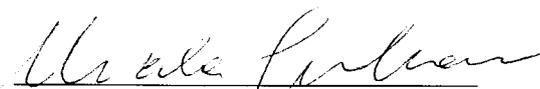


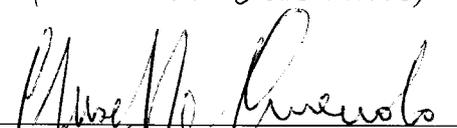


Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

L'ORGANO DI REVISIONE


(DOTT. NICOLA GIULIANO)


(DOTT. GIUSEPPE CRISCUOLO)


(DOTT. GIUSEPPE RIELLO)

Napoli 22/05/2017

INDICE

INTRODUZIONE	p. 4
CONTO DEL BILANCIO	p. 7
Risultati della gestione	p. 9
- Saldo di cassa	p. 9
- Risultato della gestione di competenza	p. 11
- Risultato di amministrazione	p. 16
- Variazione dei residui anni precedenti	p. 17
- Conciliazione dei risultati finanziari	p. 18
Verifica Congruità Fondi	p. 19
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	p. 22
Analisi delle principali poste	p. 23
Analisi indebitamento e gestione del debito	p. 33
Analisi e gestione dei residui	p. 34
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	p. 36
Rapporti con organismi partecipati	p. 37
Tempestività dei pagamenti e comunicazione ritardi	p. 40
Utilizzo di strumenti di finanza derivata	p. 41
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.....	p. 42
Resa del conto degli agenti contabili.....	p. 43
Conto Economico	p. 44
Stato Patrimoniale.....	p. 47
Ripiano disavanzo	p. 48
Relazione della giunta sul rendiconto	p. 52
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazione e proposte	p. 52
Conclusioni	p. 54



Comune di Napoli

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato, nelle sedute dei giorni 08-10-16-17-19 e 22 del mese di maggio dell'anno 2017, lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

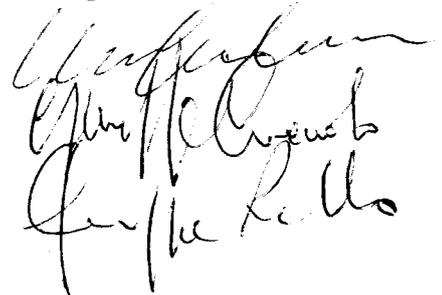
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, li 22 maggio 2017

L'Organo di Revisione



INTRODUZIONE

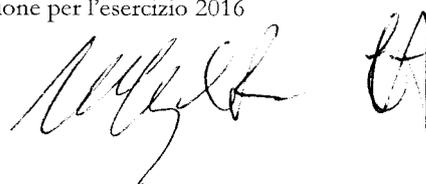
I sottoscritti dr. Nicola Giuliano, dr. Giuseppe Criscuolo e dr. Giuseppe Riello revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 24.05.2016;

- ◆ ricevuta in data 08.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 219 del 29.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;



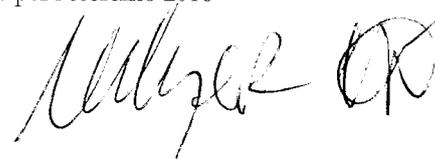
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del bilancio d'esercizio delle Società Partecipate;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 30.03.2006;

DATO ATTO CHE

- ◆ il sistema contabile previsto dalla normativa vigente prevede che la contabilità finanziaria sia affiancata dalla tenuta della contabilità economico patrimoniale "armonizzata";

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL ;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;



- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dell'esercizio 2016 e depositati agli atti;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 05.08.2016 , con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nell'anno 2016;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 218



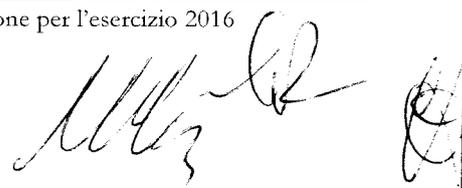
del 29.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 24261 reversali e n. 17877 mandati (fonte Tesoriere);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato anche da una scarsa capacità di riscossione delle entrate sia in conto competenza che in conto residui e quindi da momentanea deficitarietà finanziaria, nonché dai pignoramenti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- il Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto ha verificato i conti di gestione presentati dagli Agenti contabili interni a denaro, quanto alla loro correttezza e congruenza con le scritture contabili dell'Ente, per la conseguente attestazione di parifica da parte del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			223.916.686,02
Riscossioni	327.058.509,68	3.473.784.646,79	3.800.843.156,47
Pagamenti	526.617.168,26	3.323.542.096,95	3.850.159.265,21
Fondo di cassa al 31 dicembre			174.600.577,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			174.600.577,28
di cui per cassa vincolata			174.600.577,28

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	174.600.577,28
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	174.600.577,28
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	261.098.544,23
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	435.699.121,51

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro **435.699.121,51** come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	435.699.121,51
Eventuali fondi speciali vincolati al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	435.699.121,51
Cassa vincolata al 01/01/2016	436.746.456,42
Eventuali fondi speciali vincolati al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	436.746.456,42
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	292.725.389,20
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	293.772.724,11
Totale cassa vincolata presso l'Ente	435.699.121,51



La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	473.700.930,57	223.916.686,02	174.600.577,28
Anticipazioni	0,00	0,00	46.177.124,01

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del T.U.E.L.	543.349.364,95	343.102.860,02	559.750.012,24
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del T.U.E.L.	0,00	0,00	435.699.121,51
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0	12
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	57.326.152,88
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	46.177.124,01
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	0,00	0,00	20.487,59

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro **559.750.012,24**.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di euro **63.923.156,12** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	2.531.298.812,91	4.884.670.953,23	4.583.199.980,01
Impegni di competenza	meno	2.322.816.494,50	4.801.535.677,87	4.516.214.854,72
Saldo		208.482.318,41	83.135.275,36	66.985.125,29
quota di FPV applicata al bilancio	più			234.829.422,86
Impegni confluiti nel FPV	meno			237.891.392,03
saldo gestione di competenza		208.482.318,41	83.135.275,36	63.923.156,12

così dettagliati:

		2016
Riscossioni	(+)	3.473.784.646,79
Pagamenti	(-)	3.323.542.096,95
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	150.242.549,84
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	234.829.422,86
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	237.891.392,03
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.061.969,17
Residui attivi	(+)	1.109.415.333,22
Residui passivi	(-)	1.192.672.757,77
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-83.257.424,55
Avanzo di competenza		63.923.156,12

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	63.923.156,12
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	96.395.802,43
Quota di disavanzo ripianata	-
SALDO	160.318.958,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	37.925.388,58
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.337.206.008,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.270.093.359,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.629.092,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (l'importo è comprensivo del rimborso anticipazione fondo di rotazione per euro 23.498.572,18)	(-)	92.269.593,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-27.860.648,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	71.374.308,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	43.513.660,34
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.021.493,85
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	196.904.034,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	275.766.144,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	183.624.074,86
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	197.262.299,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	116.805.298,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	160.318.958,52

Equilibrio di parte corrente (O)		43.513.660,34
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	71.374.308,58
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-27.860.648,24

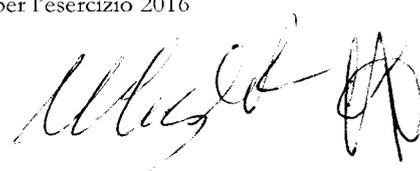
Evolutione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 risulta essere la seguente:

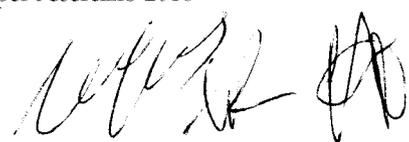
FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	37.925.388,58	40.629.092,20
FPV di parte capitale	196.904.034,28	197.262.299,83

Si precisa che è in corso attività di verifica rispetto alla esatta imputazione a ciascun esercizio, 2015 e successivi, delle entrate e delle di spese reimputate che hanno alimentato, quale saldo, il fondo pluriennale vincolato risultate dalle scritture al 31.12.2016 prima dell'operazione di riaccertamento ordinario 2016.



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	32.416.336,07	32.416.336,07
Per imposta di scopo		
Per TARI	11.002.658,53	11.002.658,53
Per contributi in c/capitale dalla Regione	151.156.470,97	151.156.470,97
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	3.658.963,89	3.658.963,89
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	8.493.359,98	8.493.359,98
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	392.254,51	392.254,51
Totale	207.120.043,95	207.120.043,95



Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	3.616.269,72
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.136.091,86
Recupero evasione tributaria	72.719.154,24
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Rimborso spese elettorale dalla Prefettura	4.670.154,11
Rimborso spese elettorale dalla Prefettura per ordine pubblico	618.325,92
Totale entrate	82.759.995,85
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.798.261,08
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	92.307.592,38
Totale spese	98.105.853,46
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-15.345.857,61



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **disavanzo** di euro **1.890.093.043,98** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			223.916.686,02
RISCOSSIONI	327.058.509,68	3.473.784.646,79	3.800.843.156,47
PAGAMENTI	526.617.168,26	3.323.542.096,95	3.850.159.265,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			174.600.577,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			174.600.577,28
RESIDUI ATTIVI	2.181.004.869,83	1.109.415.333,22	3.290.420.203,05
RESIDUI PASSIVI	730.219.069,52	1.192.672.757,77	1.922.891.827,29
<i>Differenza</i>			1.367.528.375,76
<i>meno FPV per spese correnti</i>			40.629.092,20
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			197.262.299,83
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.304.237.561,01

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	-205.446.103,49	1.356.664.661,93	1.304.237.561,01
di cui:			
a) parte accantonata	195.390.068,75	1.524.151.134,91	1.554.553.145,29
b) Parte vincolata	270.297.032,07	519.539.373,05	1.639.777.459,70
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-671.133.204,31	-687.025.846,03	-1.890.093.043,98

Il risultato di amministrazione evidenzia una quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata agli investimenti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	71.374.308,58			0,00	71.374.308,58
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		25.021.493,85		0,00	25.021.493,85
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	71.374.308,58	25.021.493,85	0,00	0,00	96.395.802,43

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.685.817.328,70	327.058.509,68	2.181.004.869,83	- 177.753.949,19
Residui passivi	1.318.239.929,93	526.617.168,26	730.219.069,52	- 61.403.692,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza		63.923.156,12
SALDO GESTIONE COMPETENZA		63.923.156,12
Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati (-)		177.753.949,19
Minori residui passivi riaccertati (+)		61.403.692,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		-116.350.257,04
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		63.923.156,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		-116.350.257,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.043.690.507,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		-687.025.846,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.304.237.561,01

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.503.553.145,29
Fondo passività potenziali	50.000.000,00
Fondo passività potenziali da partecipate	1.000.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.554.553.145,29

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

Fondo anticipazione liquidità	1.046.118.786,62
vincoli di legge	271.450,70
vincoli derivanti da trasferimenti	525.668.603,57
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	56.052.902,17
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.665.716,64
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.639.777.459,70

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	0,00
-------------------------------	-------------

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Ai fini della determinazione del fondo la metodologia utilizzata è stata quella della media semplice, prendendo a riferimento l'arco temporale di cinque anni.

In particolare risultano essere presi in considerazione i residui all' 1/1 di ciascuno degli ultimi cinque anni (2016-2012) e le riscossioni avvenute in ciascun anno con riferimento a ciascuna tipologia di entrata (2016-2012).

Nella determinazione del fondo, l'Ente si è avvalso della facoltà, concessa dal Principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata (All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011) per gli esercizi fino al 2018, di verificare la congruità del F.C.D.E., relativamente ai residui provenienti dalla competenza, accantonando il Fondo stesso secondo le percentuali ridotte previste per tali annualità (55% nel 2016).

Nel calcolo si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'I.F.E.L.(Istituto, per la Finanza e l'Economia Locale) nel manuale "L'armonizzazione dei sistemi contabili".

L'importo accantonato è pari a euro 1.503.553.145,29

Di seguito si riporta la tabella di calcolo della congruità del F.C.D.E.:

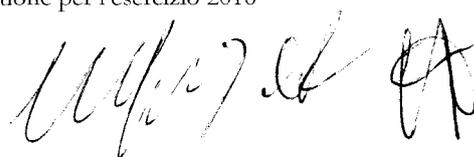
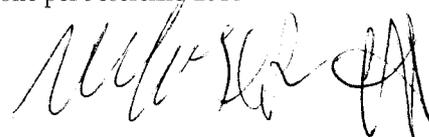


Tabella di calcolo della congruità del F.C.D.E.

	Totale residui	residui da residui (a)	residui dalla competenza (b)	55% di (b)	Base di calcolo per il FCDE (a) + (b)
Titolo I per il calcolo FCDE	941.116.268,50	736.682.784,57	204.433.483,93	112.438.416,16	849.121.200,73
Residui titolo I esclusi dalla base di calcolo	79.145.683,88				
Totale residui Titolo I	1.020.261.952,38				
Titolo III per il calcolo FCDE	924.426.549,13	794.385.238,89	130.041.310,24	71.522.720,63	865.907.959,52
Residui titolo III esclusi dalla base di calcolo	121.811.339,17				
Totale residui Titolo III	1.046.237.888,30				
Totale complessivo su cui calcolare il FCDE					1.715.029.160,25
Fattore di calcolo per FCDE (complemento a 100)					0,88
FCDE congruo					1.503.553.145,29



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

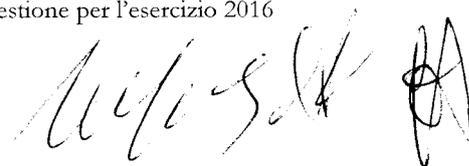
Non risulta accantonata alcuna somma al Fondo contenziosi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 1.000.000,00 , a titolo prudenziale, nelle more dell'acquisizione del rendiconto 2016 della Napoli Sociale S.p.a. in liquidazione.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato previsto alcun fondo indennità di fine mandato.

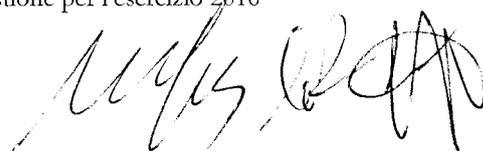
Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		<i>(migliaia di euro)</i>
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	37.925
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	189.700
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.594.920
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.666.960
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	155.585
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	4.353
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	4.353
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	151.232

L'ente ha provveduto, in data 31 marzo 2017, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

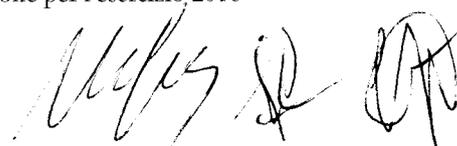
Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	192.800.000,00	166.493.381,75	218.714.418,61
I.M.U. recupero evasione		24.187.595,49	
I.C.I. esercizi decorsi	5.119.674,37	5.054.544,32	2.807.071,75
T.A.S.I.	63.100.000,00	56.957.933,15	1.149.296,77
Addizionale I.R.P.E.F.	65.319.925,77	65.000.000,00	62.226.142,26
Imposta comunale sulla pubblicità	16,30	654,34	
Imposta di soggiorno	3.911.764,61	4.522.335,33	5.907.996,74
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani			45.422.930,83
Altre imposte	270.105,08	370.346,09	37.183,85
TARI	232.740.790,51	227.494.580,35	228.088.297,97
TARSU + esercizi decorsi	7.424.639,10	39.697.821,50	
Atre ritenute n.a.c.			212.977,69
Diritti sulle pubbliche affissioni		4.593.044,46	4.813.920,61
Fondo solidarietà comunale	375.759.449,40	323.421.467,78	
Fondi perequativi dello Stato			349.766.544,37
Totale entrate titolo 1	946.446.365,14	917.793.704,56	919.146.781,45

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di riscossione l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	23.740.951,00	990.628,03	4,17%	6.952.113,87	10.969.770,22
Recupero evasione TARSU/TI/TASI	45.422.930,83	2.539.314,54	5,59%	18.590.000,00	20.677.658,84
Recupero evasione COSAP/TOSAP	3.555.272,41	0,00	0,00%	1.141.632,55	1.714.284,30
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	72.719.154,24	3.529.942,57	4,85%	26.683.746,42	33.361.713,36



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	275.004.456,94	100,00%
Residui riscossi nel 2016	11.690.195,46	4,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.025.496,28	2,92%
Residui (da residui) al 31/12/2016	255.288.765,20	92,83%
Residui della competenza	69.189.211,67	
Residui totali	324.477.976,87	

In merito si osserva che è evidente una preoccupante e limitata capacità di riscossione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014(*)	2015(*)	2016(*)
Accertamento	2.488.449,49	5.090.181,04	4.752.361,58
Riscossione	1.810.568,27	4.179.735,78	4.678.825,50

(*) Classificazione ex D.P.R. 194/1996

Nella classificazione SIOPE del D.Lgs. 118/2011 le entrate da condono edilizio e sanatoria opere edilizie abusive sono classificate non nella tipologia permessi di costruire ma nella tipologia imposte da sanatorie e condoni.

Le entrate relative ai contributi per permesso di costruire sono destinate alla spese corrente per una percentuale pari al 100%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	578.808,27	100,00%
Residui riscossi nel 2016	139.794,46	24,15%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-183.051,22	-31,63%
Residui (da residui) al 31/12/2016	622.065,03	107,47%
Residui della competenza	73.536,08	
Residui totali	695.601,11	

In merito si osserva una notevole difficoltà nel recupero dell'imposta residuo da residuo.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	(raffronto con D.P.R. 194/96)		
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	101.492.636,42	87.174.343,51	90.593.966,17
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	70.004.643,19	66.742.208,72	79.948.344,59
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.795.119,16	5.003.910,73	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	317.257,56	359.412,00	30.100,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.334.699,51	1.542.355,10	108.342,00
Altri trasferimenti			63.193,00
Totale	177.944.355,84	160.822.230,06	170.743.945,76

Il Collegio dei Revisori raccomanda, alle diverse strutture, di procedere ai sensi di quanto specificato dall'art. 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 alla rendicontazione all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento svolto. A tal proposito si invita l'Ente a dotarsi di procedure idonee per una adeguata rendicontazione la fine di evitare richieste di restituzione del contributo ricevuto.



Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	(raffronto con D.P.R. 194/96)		
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	115.152.678,94	149.303.855,24	30.624.727,95
Proventi dei beni dell'ente	39.555.361,90	56.091.933,83	65.408.351,35
Interessi su anticip.ni e crediti	5.198.050,89	5.860.449,79	23.793.662,37
Utili netti delle aziende	17.140.789,00	1.937.500,00	1.562.500,00
Proventi diversi	41.962.427,67	44.533.102,51	125.926.039,38
Totale entrate extratributarie	219.009.308,40	257.726.841,37	247.315.281,05

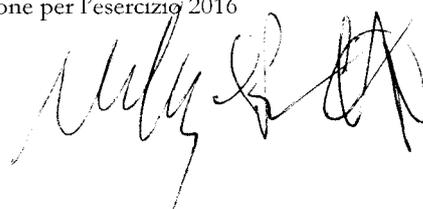
Tenuto conto dei dati esposti nella tabella, si rileva una significativa contrazione delle entrate extratributarie riguardo i servizi pubblici

Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Impianti Sportivi	837.271,14	4.047.185,91	-3.209.914,77	20,69%	27,62%
Casa riposo Signoriello	132.599,71	472.448,14	-339.848,43	28,07%	15,71%
Mercatini Rionali	1.470.000,00	1.335.805,82	134.194,18	110,05%	121,29%
Refezione Scolastica	5.611.083,70	17.094.138,68	-11.483.054,98	32,82%	34,10%
Museo Aperto	3.000,00	8.000,00	-5.000,00	37,50%	37,50%
Museo Civico in Castelnuovo	486.158,02	814.097,68	-327.939,66	59,72%	40,18%
Complesso Mon. Dell'Annunz.	28.000,00	75.254,00	-47.254,00	37,21%	36,96%
PAN Palazzo Roccella	32.086,99	58.570,83	-26.483,84	54,78%	39,97%
Asili Nido	635.605,90	7.170.798,54	-6.535.192,64	8,86%	7,88%
Sale Gemito e Campanella Complesso Monumentale Castel dell'Ovo	128.783,25	218.409,88	-89.626,63	58,96%	44,52%
Cimiteri	1.367.274,00	6.097.920,16	-4.730.646,16	22,42%	96,06%
Totali	10.731.862,71	37.392.629,64	-26.660.766,93	28,70%	37,54%

In merito si osserva che, essendo l'Ente strutturalmente deficitario lo stesso è tenuto ad assicurare la copertura minima dei Servizi a Domanda Individuale per una percentuale complessiva non inferiore al 36%. Si invita l'Amministrazione a ricercare le cause e a predisporre



opportune ed efficaci azioni tese a ripristinare, nel futuro, le percentuali di copertura previste.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	80.000.000,00	114.834.402,97	8.927.989,53	78.849.266,27	30.373.830,62
riscossione	16.796.185,88	18.798.934,46		15.856.656,36	
%riscossione	21,00	16,37	8.927.989,53	20,11	30.373.830,62

La parte vincolata, nella misura massima del 50% del riscosso, risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	80.000.000,00	114.834.402,97	78.849.266,27
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	8.927.989,53	30.373.830,62
entrata netta	80.000.000,00	105.906.413,44	48.475.435,65
destinazione a spesa corrente vincolata	8.846.605,70	8.398.092,94	7.373.681,94
Perc. X Spesa Corrente	11,06%	7,93%	15,21%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	546.482,15
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	1,13%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	490.858.286,88	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.613.741,86	1,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.758.996,04	0,56%
Residui (da residui) al 31/12/2016	479.485.548,98	97,68%
Residui della competenza	62.992.610,31	
Residui totali	542.478.159,29	

In merito si osserva una notevole difficoltà nel recupero delle entrate, residuo da residuo, da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016, per canoni di locazione, sono *aumentate* di euro **9.316.417,52** rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	125.120.532,85	100,00%
Residui riscossi nel 2016	9.070.816,90	7,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	47.278.258,86	37,79%
Residui (da residui) al 31/12/2016	68.771.457,09	54,96%
Residui della competenza	45.568.716,73	
Residui totali	114.340.173,82	

Si conferma, anche per questa categoria, una notevole difficoltà nel recupero della entrata residuo da residuo.



Spese correnti

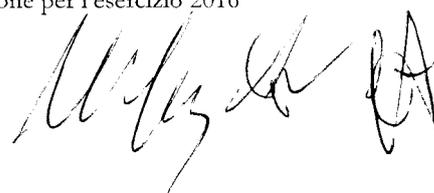
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	324.347.937,32	333.425.886,81	9.077.949,49
102	imposte e tasse a carico ente	21.045.685,21	20.007.475,75	-1.038.209,46
103	acquisto beni e servizi	595.274.154,16	602.555.641,12	7.281.486,96
104	trasferimenti correnti	86.482.876,97	92.501.927,60	6.019.050,63
105	trasferimenti di tributi		8.346.803,67	8.346.803,67
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	91.286.866,83	106.517.698,95	15.230.832,12
108	altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		2.055.745,03	2.055.745,03
110	altre spese correnti	64.492.516,95	104.682.180,73	40.189.663,78
TOTALE		1.182.930.037,44	1.270.093.359,66	87.163.322,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio.;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **17.080.772,89**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **361.662.514,55**;



La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	333.425.886,81
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	2.415.478,33
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	17.957.369,72
spese finanz. Da FPV relative all'anno 2015		-6.826.715,59
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		9.330.651,64
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	356.302.670,91
(-) Componenti escluse (B)	60.687.268,19	48.510.783,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	361.662.514,55	307.791.887,35

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente, per l'anno 2016, non ha impegnato somme per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	20.000,00	80,00%	4.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	424.736,95	80,00%	84.947,39	40.408,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	109.180,73	50,00%	54.590,37	23.892,58	0,00
Formazione	317.000,00	50,00%	158.500,00	0,00	0,00
Totale	870.917,68		302.037,76	64.300,58	

Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 40.408,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

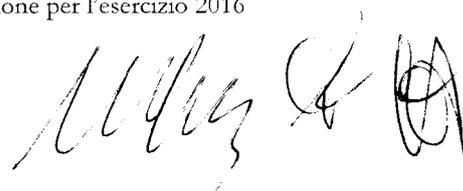
L'Ente, per l'anno 2016, non ha impegnato somme per incarichi in materia di informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro **61.127.176,86** e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,28 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00 (zero)

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, per euro 1.337.206.008,26 l'incidenza degli interessi passivi è del 4,57 %.



Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

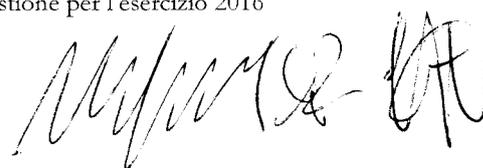
Previsioni iniziali 2016	Previsioni Definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somma impegnate	
509.087.395,37	628.861.797,49	183.624.074,86	in cifre	%
			445.237.722,63	70,80%

Limitazione acquisto immobili

L'ente, nell'anno 2016, non ha impegnato somme per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	4,88%	4,60%	4.55%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2014	2015	2016
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.515.326.831,49	1.464.221.443,09	1.430.519.323,78
Nuovi prestiti (+)	0,00	4.800.000,00	18.860.992,02
Prestiti rimborsati (-)	51.105.388,40	38.502.119,31	40.750.838,15
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	1.464.221.443,09	1.430.519.323,78	1.408.629.477,65
Nr. Abitanti al 31/12	987.082,00	974.083,00	970.185,00
Debito medio per abitante	1.483,38	1.468,58	1.451,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2014	2015	2016
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	65.601.634,16	63.178.798,54	61.127.176,86
Quota capitale	51.105.388,40	38.502.119,31	40.750.838,15
Totale fine anno	116.707.022,56	101.680.917,85	101.878.015,01



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n. 35 una anticipazione di liquidità di euro 569.953.787,31 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art. 2, comma 6, del d.l. 78/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 218 del 29.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione a cui si rimanda per le osservazioni e le raccomandazioni ivi formulate.

In particolare con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 177.753.949,19;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 61.403.692,15.



Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	265.376.343,20	78.821.922,35	109.856.926,94	114.346.657,09	176.113.313,12	275.746.789,68	1.020.261.952,38
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2	6.020.347,68	11.881.425,06	9.507.153,96	2.479.055,38	20.477.987,71	79.685.815,76	130.051.785,55
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	371.897.489,37	102.850.215,77	119.921.687,65	126.425.615,16	163.676.751,87	161.466.128,48	1.046.237.888,30
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	643.294.180,25	193.553.563,18	239.285.768,55	243.251.327,63	360.268.052,70	516.898.733,92	2.196.551.626,23
Titolo 4	196.805.942,98	24.907.198,88	88.751.586,44	2.382.959,84	77.525.012,19	134.777.189,20	525.149.889,53
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	217.621,80	17.460.992,02	17.678.613,82
Tot. Parte capitale	196.805.942,98	24.907.198,88	88.751.586,44	2.382.959,84	86.294.889,03	152.238.181,22	542.828.503,35
Titolo 6	85.222.428,33	1.574.988,21	1.265.933,91	2.307.152,74	8.769.876,84	392.254,51	99.532.634,54
Titolo 7							0,00
Titolo 9	1.171.250,42	178.056,77	1.631.308,67	166.567,22	8.474.092,26	439.886.163,59	451.507.438,93
Totale Attivi	925.322.551,56	220.035.750,27	329.303.288,90	247.941.440,21	455.332.818,57	669.529.169,65	3.290.420.203,05
PASSIVI							
Titolo 1	126.892.627,79	36.881.135,72	29.944.272,82	49.245.291,19	173.339.935,27	600.449.910,88	1.016.753.173,67
Titolo 2	208.093.886,79	5.634.424,85	35.005.063,64	8.416.685,14	40.348.843,89	104.152.171,95	401.651.076,26
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.177.124,01	46.177.124,01
Titolo 7	1.954.989,19	1.490.683,37	1.596.555,73	3.048.037,99	8.326.636,14	441.893.550,93	458.310.453,35
Totale Passivi	336.941.503,77	44.006.243,94	66.545.892,19	60.710.014,32	222.015.415,30	1.192.672.757,77	1.922.891.827,29

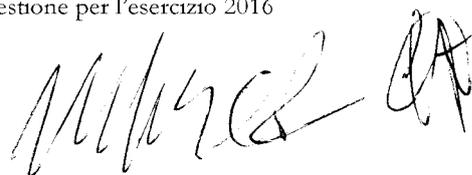
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto, nel corso del 2016, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	69.501.246,82	58.738.310,24	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	43.247.124,03	12.532.411,15	
Totale	112.748.370,85	71.270.721,39	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto risultano segnalati debiti fuori bilancio, in attesa di riconoscimento, per euro **265.699.172,01**.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella, relativamente alla annualità 2016

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
A.N.M.	3.295.897,20	4.525.000,00	-1.229.102,80	23.637.860,00	31.332.970,00	-7.695.110,00
A.C.N.	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	-3.000,00
ARINABC	55.286.189,18	65.621.687,40	-10.335.498,22	19.184.709,81	78.733.227,64	-59.548.517,83
ASIA	1.136.168,72	386.171,00	749.997,72	147.338.429,00	149.869.834,00	-2.531.405,00
CANN	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	239.009,73	760.990,27
Consorzio Liguami	0,00	0,00	0,00	94.571,18	405.515,97	-310.944,79
ELPIS	4.999.681,63	5.024.495,27	-24.813,64	0,00	0,00	0,00
GESAC	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
MdO	0,00	0,00	0,00	0,00	278.025,07	-278.025,07
METRONAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NAPOLI HOLDING	2.536.275,62	814.940,45	1.721.335,17	93.828.720,00	87.392.373,00	6.436.347,00
NAPOLI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	28.541.300,00	28.562.290,00	-20.990,00
NAPOLI SOCIALE	0,00	0,00	0,00	24.753.298,00	19.628.411,00	5.124.887,00
TERME DI AIGNANO	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
TOTALI	67.254.212,35	76.372.294,12	-9.118.081,77	338.384.887,99	396.444.656,41	-58.059.768,42

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato ulteriori servizi pubblici locali rispetto a quelli già affidati negli anni precedenti.

L'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di Organismi partecipati direttamente o indirettamente.

Oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	380.716.936,03
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	6.570.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	387.286.936,03
Organismo	
Rendiconto 2016	
NAPOLI HOLDING	61.867.767,54
A.S.I.A.	230.624.889,00
Napoli Park	2.500.000,00
Napoli Sociale	13.873.221,42
Napoli Servizi	73.021.058,07
Terme di Agnano	500.000,00
Consorzio Dep. Liquami S.Giovanni	4.900.000,00
Totale	387.286.936,03

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto di alcun contratto di servizio in essere.

Tutti gli Organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2015.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo

della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel Piano presentato in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'Ente.

A handwritten signature in black ink, followed by a circular stamp or seal, also in black ink.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto alla relazione al rendiconto.

In base all'art. 9 del DPCM 22.09.2011, l'indicatore è rappresentato dalla media dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza delle fatture emesse a titolo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

Tale media per il 2016 è pari a 157,53 giorni

L'Organo di revisione, raccomanda la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.



Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa per i quali si ritiene opportuno esporre in un quadro di sintesi gli elementi principali.

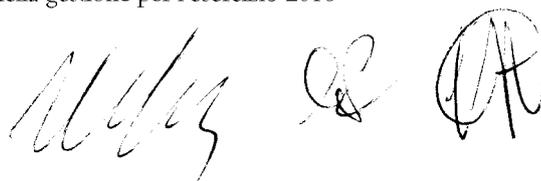
	Banca Intesa San paolo	Barclays Capital *	Deutsche Bank	UBS	TOTALI
Tipologia strumento	SWAP Scambio di capitale e di interessi				
Anno di Stipula	2006	2006	2006	2006	
Data inizio contratto	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	
flussi positivi 2014	951.549,64	951.549,64	951.549,64	1.741.767,57	4.596.416,49
Flussi negativi 2014					-
flussi positivi 2015	1.215.637,99	1.215.637,99	1.215.637,99	1.267.608,10	4.914.522,07
Flussi negativi 2015					-
flussi positivi 2016	562.573,97	562.573,97	562.573,97	843.876,82	2.531.598,73
Flussi negativi 2016	-5.458,97	-5.458,97	-5.458,97		-16.376,91

* In data 19 dicembre 2016 è stato estinto anticipatamente il contratto Swap con Barclays

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2016, su dieci parametri per il riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come dal prospetto allegata al rendiconto, cinque non risultano essere stati rispettati per cui, il Comune di Napoli, si conferma Ente strutturalmente deficitario.

RENDICONTO ANNO 2016			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto 18 febbraio 2013 (pubblicato sulla G.U. n.55 del 06 marzo 2013)			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tucl;	SI	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tucl con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tucl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

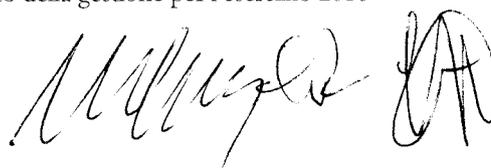


RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articolo 226 del T.U.E.L. il Tesoriere ha, regolarmente, presentato nei termini il suo conto e lo stesso risulta allegato al rendiconto.

Non risultano allegati i conti della gestione degli altri agenti contabili.

Si rappresenta inoltre che, pur essendo stato nominato il responsabile del procedimento previsto dall'art. 139 del D.Lgs. 174/2016 (Codice della Giustizia Contabile), risulta ancora in corso una complessiva ricognizione degli agenti contabili interni ed esterni ai fini degli adempimenti prescritti dal suddetto Codice della Giustizia Contabile.

Handwritten signature and a circular stamp or seal.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015 ***	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>		1.561.417.931,09
<i>B componenti negativi della gestione</i>		784.264.126,54
Risultato della gestione	***	777.153.804,55
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		-78.296.745,06
<i>proventi finanziari</i>		25.356.162,37
<i>oneri finanziari</i>		103.652.907,43
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		0,00
<i>Rivalutazioni</i>		0,00
<i>Svalutazioni</i>		0,00
Risultato della gestione operativa	***	698.857.059,49
<i>E proventi straordinari</i>		65.143.789,16
<i>E oneri straordinari</i>		180.132.873,32
Risultato prima delle imposte	***	583.867.975,33
IRAP		18.472.123,14
Risultato d'esercizio	***	565.395.852,19

*** *Solo per gli Enti sperimentatori*

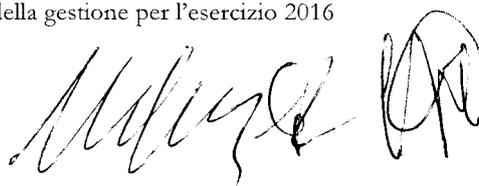
La gestione economica dell'esercizio si è chiusa con un utile di euro 563.395.852,19.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 698.857.059,49.

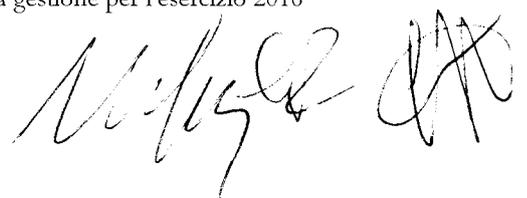
L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Per l'anno 2016 non sono state determinate le quote di ammortamento.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:



Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
532.095	220.301	0



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	3.616.269,72
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	61.403.692,15
		TOTALE	65.019.961,87
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	1.809.207,33 €
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
	5.1.1.03	Rimborsi	220.238,94 €
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	- €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	177.775.116,15 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	67.610,90 €
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	- €
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	260.700,00 €
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	- €
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	0
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	- €
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	- €
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	
		TOTALE	180.132.873,32 €

Comune di Napoli – Relazione dei Revisori al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE

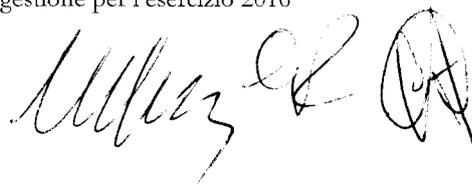
L'Ente non ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	48.678,00	48.678,00
Immobilizzazioni materiali	7.833.990.914,00	79.536.016,99	7.913.526.930,99
Immobilizzazioni finanziarie	490.634.395,00	0,00	490.634.395,00
Totale immobilizzazioni	8.324.625.309,00	79.584.694,99	8.404.210.003,99
Rimanenze	201.253,00	0,00	201.253,00
Crediti	2.654.082.778,00	-1.321.800.420,52	1.332.282.357,48
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	224.011.708,02	-31.855.116,72	192.156.591,30
Totale attivo circolante	2.878.295.739,02	-1.353.655.537,24	1.524.640.201,78
Ratei e risconti	7.425.077,00	0,00	7.425.077,00
Totale dell'attivo	11.210.346.125,02	-1.274.070.842,25	9.936.275.282,77
Passivo			
Patrimonio netto	7.680.693.820,61	-844.755.282,81	6.835.938.537,80
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	3.515.421.838,41	-429.315.559,44	3.086.106.278,97
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	14.230.466,00	0,00	14.230.466,00
Totale del passivo	11.210.346.125,02	-1.274.070.842,25	9.936.275.282,77
Conti d'ordine	399.359.675,00		399.359.675,00



RIPIANO DISAVANZO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO

Si riporta di seguito il parere espresso, in data 22/5/2017 con separato atto, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243bis e seguenti del TUEL 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 6/8/2015 furono approvate le modalità attraverso le quali procedere al ripiano dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 del D.Lgs. 118/2011, e che, successivamente, la stessa fu modificata e integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/5/2016 con cui fu approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2015;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/9/2016 è stata adottata la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale originariamente approvato, in base alle disposizioni della Legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO

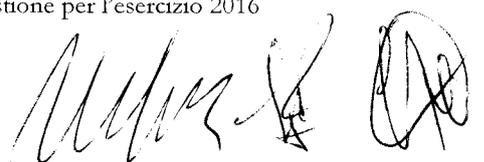
- che il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019 con deliberazione n. 26 del 20/04/2017;

VISTO

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente, ai sensi dell'art. 49, comma 1,

D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";

- il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";



LETTE

- le osservazioni del Segretario generale;

CONSIDERATO

- che il Collegio dei Revisori deve esprimere il parere sul Piano di rientro dal disavanzo di cui all'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del D.M. 2/04/2015 e sulla conseguente variazione del bilancio di previsione 2017;

RISCONTRATO

- che il disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 - di € - 687.025.846,03 (di cui alla deliberazione di C.C. n. 5/2016) - e la riesposizione del Fondo Anticipazione di Liquidità - di € -1.111.243.838,14 (di cui alla deliberazione di G.C. n. 265/2016) - portano ad un disavanzo complessivo di amministrazione, al 31/12/2015, di € -1.798.269.684,17;

- che la quota di disavanzo complessivo da recuperare, di cui al ripiano per anno, ammonta ad € 81.171.948,67;

- che il risultato di amministrazione accertato al 2016, al netto di vincoli e accantonamenti, risulta essere pari a un disavanzo di € -1.890.093.043,98;

- che la differenza da recuperare (1.890.093.043,98 - 1.717.097.735,50) ammonta ad € 172.995.308,48 ed è composta dalla quota disavanzo da riaccertamento straordinario non recuperata nell'anno 2016 di € 47.785.553,60 e dall'ulteriore quota di disavanzo da recuperare, sempre al 31/12/2016, di € 125.209.754,88;

TENUTO CONTO

- che, della quota complessiva di € 172.995.308,48, il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 26 del 20/4/ 2017, ha già provveduto al finanziamento di € 171.184.893,90 di cui:



1) € 47.785.553,60, corrispondente alla quota 2016 del ripiano trentennale del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario da recuperare interamente nel 2017;

2) € 123.399.340,30 ripianata, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 2/4/2015 e dell'art. 188, comma 1 bis, del D.Lgs. 267/2000;

- che residua da finanziare ulteriore quota di € 1.810.414,58;

-che la fonte di finanziamento dell'ulteriore quota di € 1.810.414,58 verrebbe costituita da maggiori entrate, da iscriversi nell'annualità 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, al titolo 5 (entrate da riduzione di attività finanziarie) ad incremento della previsione già iscritta per la vendita della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Napoli in GESAC, gestore dell'aeroporto di Capodichino;

TENUTO CONTO ALTRESI'

- che il Consiglio Comunale, in ossequio alle disposizioni del comma 1 bis dell'art. 188 D.Lgs. 267/2000 e contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, ha approvato un piano di rientro triennale (2017/2019) del maggiore disavanzo al 31/12/2016 da recuperare e quantificato in via presunta, in € 171.184.893,90 applicato come segue:

1 – Esercizio 2017 € 91.828.051,33;

2 – Esercizio 2018 € 39.828.051,33;

3 – Esercizio 2019 € 39.528.791,24.

Si rende necessario effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2017*:

ANNO	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZA
2017	1.810.414,58	1.810.414,58	0,00
2018	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00

(*)

- maggiore entrata derivante da alienazione partecipazione azionaria in GESAC;

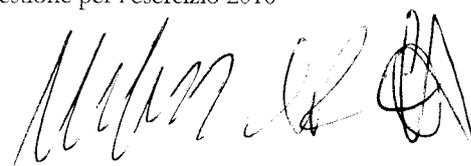
-maggiore uscita derivante da disavanzo d'amministrazione accertato 2016;

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

nel puntualizzare che a pag. 300 della relazione allegata al rendiconto di gestione 2016, erroneamente viene riportata come annualità interessata, l'anno 2019 anziché 2017,

ESPRIME

parere in termine di “favorevole” sul Piano di rientro dal disavanzo di cui all’art. 188, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e sulla conseguente variazione del bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2017, come sopra riportata” .

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, located in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rileva tuttavia l'incompletezza delle informazioni relativamente alle spese di parte capitale.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si ribadiscono di seguito alcune criticità che necessitano di una grande attenzione da parte dell'Amministrazione in quanto possono determinare conseguenze negative sulla gestione dell'Ente negli esercizi futuri:

- aggiornare, senza alcun rinvio, il regolamento di contabilità recependo le normative vigenti;
- si rappresenta la necessità della redazione dell'Inventario dell'Ente. La riclassificazione delle voci dell'Inventario è propedeutica alla classificazione dello Stato Patrimoniale. Le scritture inventariali costituiscono una fonte descrittiva, contabile e valutativa per la compilazione del Conto del Patrimonio. L'Inventario deve essere costantemente aggiornato e chiuso al termine di ogni esercizio conciliando il dato fisico con quello contabile. Lo stesso inventario costituisce documento di dettaglio delle attività e passività dell'Ente;
- il ricorso all'utilizzo della cassa vincolata e all'anticipazione di tesoreria rappresenta la spia di una possibile precarietà degli equilibri strutturali del bilancio, dovuta essenzialmente ad una criticità della gestione finanziaria derivante dalla riscossione delle entrate di competenza e dei residui attivi;
- l'operazione di riaccertamento dei residui presuppone la valutazione dello stato di



mantenimento o meno di ciascun residuo attivo e passivo soprattutto con particolare riguardo alle annualità piu' remote. Una attenta e sana gestione dei residui concorre a determinare una effettiva rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente, tenuto conto che il "Risultato di Amministrazione" risente anche del valore degli stessi. A tal proposito è necessario migliorare le procedure interne adottate dai singoli Responsabili dei Servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati. Si riscontra che il riaccertamento dei residui attivi e passivi si fonda per lo piu' su schede compilate dai dirigenti, ciascuno per la parte di propria competenza, ricorrendo, il piu' delle volte, ad espressioni "sussistenti", "insussistenti", senza darne la necessaria ed esaustiva motivazione;

- alla data del 31/12/2016 risultano Debiti Fuori Bilancio da riconoscere per € 265.699.172,01 la cui copertura è già prevista nel Bilancio di Previsione 2017/2019. Tale importo deriva dalla somma di tre successive ricognizioni coordinate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari. Si rende necessario, per il futuro, procedere con tempestività al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio con le conseguenti variazioni di bilancio al fine di assicurarne gli equilibri;

- non risulta accantonata alcuna somma al Fondo Contenziosi per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenza secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, al punto 5.2 lettera h). E' accertato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio è rappresentata da sentenze che determinano per l'Ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento dello stesso (art. 193 del T.U.E.L.);

- predisporre e verificare idonee procedure atte al controllo, monitoraggio e acquisizione della resa del conto da parte degli agenti contabili anche in considerazioni delle nuove disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 174 del 26/08/2016 che ha introdotto il Codice della Giustizia Contabile. In particolare è necessario prestare attenzione alle modalità di riscossione e di riversamento nelle casse comunali;

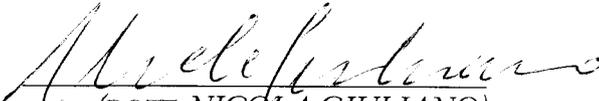
-completare la realizzazione del piano di razionalizzazione degli Organismi e Società partecipate e accelerare il processo di riconciliazione dei saldi finanziari tra l'Ente e tali Organismi e Società anche in vista dell'imminente scadenza della redazione del bilancio consolidato;

- rispetto del raggiungimento degli obiettivi intermedi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per evitare di incorrere nelle condizioni di cui all'art. 243 - quater, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

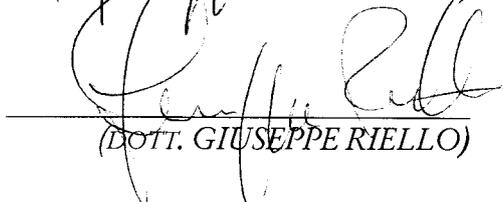
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si rileva il rispetto dell'equilibrio di bilancio nonché del piano triennale della riduzione del disavanzo e del riequilibrio strutturale e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 nell'intesa che per le riserve sopra espresse l'Ente provveda tempestivamente.

L'ORGANO DI REVISIONE


(DOTT. NICOLA GIULIANO)


(DOTT. GIUSEPPE CRISCUOLO)


(DOTT. GIUSEPPE RIELLO)